



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Trieste, 18 dicembre 2018

DIREZIONE GENERALE E RISORSE UMANE
SERVIZIO RISORSE UMANE

P.O. Gestione del Fabbisogno di Personale

Prot. corr. n. 3° - 18/11/12/3 - (11864)

P.G. 236119

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E PROVA PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DEGLI ISTRUTTORI EDUCATIVI (SCUOLE DELL'INFANZIA) - CAT. C, ASPIRANTI AD INCARICHI DI SUPPLENZA E AD ALTRA ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO PRESSO LE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI TRIESTE.

In esecuzione della determinazione della Dirigente del Servizio Risorse Umane n. 3760 dd. 07.12.2018, è indetta una selezione per titoli e prova finalizzata alla formazione di distinte graduatorie, di cui una per le sezioni di lingua italiana, una per le sezioni di lingua slovena e una per i posti di sostegno, per l'attribuzione di incarichi di supplenza e per ogni altra assunzione a tempo determinato, a tempo pieno e/o part-time, nel profilo di Istruttore Educativo (Scuole dell'Infanzia) - cat. C presso le scuole dell'infanzia del Comune di Trieste.

La declaratoria del profilo in questione viene allegata al presente avviso di selezione.

ART. 1
TRATTAMENTO ECONOMICO

A detto posto è attribuito il trattamento economico corrispondente alla categoria C, posizione economica CI:

- stipendio iniziale annuo Euro 23.184,19;
- tredicesima mensilità, salario aggiuntivo ed ogni altra eventuale competenza spettante nella misura consentita dalle vigenti disposizioni;
- eventuali quote di aggiunta di famiglia nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni di legge.

Gli assegni di cui sopra sono soggetti a trattenute di legge, assistenziali, previdenziali ed erariali.

Il trattamento economico relativo al part-time è ridotto proporzionalmente all'orario della prestazione lavorativa.

ART. 2
REQUISITI PER L'ACCESSO

Alla selezione possono partecipare coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di selezione per la presentazione della domanda di ammissione **(18 GENNAIO 2019 ORE 12)**:

- cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Tale requisito non è richiesto per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro UE che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Ai fini dell'accesso, devono inoltre possedere i seguenti requisiti:
 - a) godere dei diritti politici e civili anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento della prova di esame.
- idoneità fisica al profilo da ricoprire. L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo i soggetti da assumere in base alla normativa vigente.
L'accertamento medico verrà operato dal medico di fiducia dell'Amministrazione al fine di accertare l'idoneità fisica all'impiego.
L'eventuale accertamento d'idoneità fisica all'impiego relativo a soggetti disabili di cui all'art. I della legge 12 marzo 1999 n. 68, è disposto conformemente alle vigenti disposizioni in materia.
Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il profilo che interessa e pertanto non sono ammessi al concorso i privi della vista.
- godimento dei diritti civili e politici (non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo);
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età di 65 anni costituente il limite ordinamentale (art. 12 L. n. 70/75 confermato dall'art. 24 del D.L. n. 201/2011 convertito nella L. n. 214/2011);
- possesso di uno dei seguenti titoli di studio (in alternativa):
 - diploma di laurea in scienze della formazione primaria indirizzo scuola materna/scuola dell'infanzia avente valore abilitante;
 - diploma di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in scienze della formazione primaria (classe LM-85 bis);

Oppure:

Uno dei seguenti diplomi conseguiti a seguito di corsi iniziati entro l'anno scolastico 1997/1998 e comunque conseguiti entro l'anno scolastico 2001/2002 (art. 2 Decreto Ministeriale 10 marzo 1997):

 - diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio conseguito presso le Scuole Magistrali (compresi i diplomi conseguiti a seguito dei corsi sperimentali);
 - diploma di maturità (quadriennale o quinquennale) conseguito presso gli Istituti Magistrali (compresi i diplomi conseguiti a seguito dei corsi sperimentali);

Oppure:

 - possesso dell'abilitazione specifica all'insegnamento nelle scuole dell'infanzia, conseguita con il superamento di un concorso o di un esame anche ai soli fini abilitativi o di idoneità. L' idoneità o l'abilitazione all'insegnamento conseguite in uno degli Stati dell'Unione europea devono essere riconosciute con provvedimento direttoriale, ai sensi delle direttive comunitarie 89/48 C.E.E. e 92/51 C.E.E., recepite nei decreti legislativi n. 115 del 27/1/1992 e n. 319 del 2/5/1994.

Per i candidati cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea, per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro UE che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e per i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, la verifica dell'equivalenza del titolo di studio posseduto avrà luogo ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

- (ulteriore requisito solo per i candidati che intendono concorrere per le sezioni con lingua d'insegnamento slovena) possesso di un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado o licenza di scuola media rilasciati da scuole statali con lingua d'insegnamento slovena, ovvero della specifica abilitazione all'insegnamento nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena;
- (ulteriore requisito solo per i candidati che intendono concorrere per i posti di sostegno) possesso del titolo di specializzazione di cui all'art. 8 del D.P.R. 31/10/75 n. 970 ovvero all'art. 325 del D.Lvo 16 aprile 1994, n. 297 ovvero previsto dal Decreto M.U.R.S.T. 26 maggio 1998 emanato di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione, ovvero conseguito ai sensi del D.M. 24 novembre 1998, ovvero ai sensi del D.M. n. 287 del 30 novembre 1999 o ai sensi del D.M. n. 21 del 9 febbraio 2005 o ai sensi del D.M. n. 249 del 10 settembre 2010 o ai sensi del D.M. del 30 settembre 2011 o ai sensi del D.M. n. 948 del 1 dicembre 2016 del medesimo Ministero;
- posizione regolare rispetto agli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;
- non aver a proprio carico sentenze definitive di condanna o provvedimenti definitivi di misure di prevenzione o procedimenti penali in corso, nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento, ovvero, assenza di condanne penali o provvedimenti definitivi di misure di prevenzione o procedimenti penali in corso che possano costituire impedimento all'instaurazione e/o mantenimento del rapporto di lavoro dei dipendenti della pubblica amministrazione.

In caso di condanne penali (anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o di procedimenti penali pendenti, salvo i casi stabiliti dalla legge per le tipologie di reato che escludono l'ammissibilità all'impiego, l'Amministrazione Comunale si riserva di valutare tale ammissibilità, tenuto conto del titolo del reato, con riferimento alle mansioni connesse con la posizione di lavoro dell'assumendo, del tempo trascorso dal commesso reato, della sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge per l'ottenimento della riabilitazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che non siano in possesso dei requisiti specifici e generici di cui ai precedenti commi del presente articolo, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 comma 1 lett. d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3, ovvero licenziati da una pubblica amministrazione in esito a procedimento disciplinare.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati collocati a riposo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di selezione per la presentazione della domanda di ammissione e mantenuti al momento dell'assunzione.

ART.3 DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla selezione è diretta al Comune di Trieste – Direzione Generale e Risorse Umane – Servizio Risorse Umane, P.O. Gestione del Fabbisogno di Personale, P.zza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste. Il termine ultimo per la presentazione della domanda è fissato **alle ore 12 del 18 GENNAIO 2019**.

Il candidato deve inoltrare la domanda di partecipazione alla selezione **ESCLUSIVAMENTE IN VIA TELEMATICA**, inviando l'apposito modulo entro le ore 12 della data indicata del **18 GENNAIO 2019**, utilizzando l'applicazione informatica disponibile all'indirizzo https://istanze-web.regione.fvg.it/CruscottoBeneficiario/login.aspx?ID_CON=12&ID_PROC=196110. **Ai fini della procedura telematica il candidato deve possedere ed indicare un indirizzo univoco ed individuale di posta elettronica.**

Il candidato deve indicare nella domanda, ai fini dell'ammissione alle prove concorsuali, il possesso dei requisiti di cui all'art. 2; l'invio mediante modalità diverse da quella telematica sopra riportata comporta l'esclusione dalla procedura selettiva. Non sono ammesse altre forme di produzione e di presentazione delle domande di partecipazione al concorso al di fuori o in aggiunta a quella esplicitamente prevista.

Il sistema informatico certifica la data e l'ora di presentazione della domanda e attribuisce alla stessa il numero identificativo e alla scadenza del termine utile per la presentazione della domande non consentirà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Per la compilazione della domanda on line, si rinvia all'allegato "linee Guida per la presentazione delle domande tramite il sistema Istanze OnLine", precisando che, in caso di accesso in forma anonima, il candidato, a pena di esclusione, deve allegare la domanda già compilata e scaricata dal sistema online, debitamente firmata con firma autografa e ricaricarla nel sistema informatico. Verrà generato un numero identificativo di ricezione attribuito dal sistema informatico, riportante la data di presentazione. Il candidato deve prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti per la partecipazione al concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito indicato nella domanda di partecipazione al concorso, esclusivamente all'indirizzo e-mail ufficio.concorsi@comune.trieste.it.

SI PRECISA CHE, QUALORA IL CANDIDATO ABBAIA PRESENTATO PIU' DI UNA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE, VERRA' TENUTA IN CONSIDERAZIONE SOLO L'ULTIMA E CESTINATA/E LA/LE PRECEDENTE/I.

Nella domanda il candidato altresì deve dichiarare in modo esauriente e completo sotto la propria responsabilità:

- I. di rendere dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, nonché dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 della medesima legge, essendo a conoscenza, come richiamato dagli artt. 75 e 76 della stessa legge, che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia, oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti;

2. le complete generalità (cognome e nome), il codice fiscale, la data ed il comune di nascita, il comune di residenza (con l'indicazione dell'indirizzo) e l'indirizzo completo cui devono essere fatte pervenire tutte le comunicazioni inerenti alla selezione;
3. il proprio indirizzo di posta elettronica e/o posta elettronica certificata (PEC);
4. il possesso della cittadinanza italiana (o di uno degli Stati dell'Unione Europea, o di rientrare nella casistica di cui al primo punto dell'art.2);
5. solo per i cittadini U.E., per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e per i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
6. il Comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle stesse;
7. solo per i cittadini U.E. per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e per i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: di godere dei diritti politici e civili anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
8. la posizione regolare rispetto agli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;
9. di non essere stato destituito, dispensato, licenziato da pubblici impieghi o decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o collocato a riposo;
10. le eventuali condanne penali riportate, i provvedimenti definitivi di misure di prevenzione, i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico presso l'Autorità Giudiziaria di qualsiasi grado, italiana od estera, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale;
11. l'eventuale diritto alla riserva dei posti ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, disposta in favore dei soggetti di cui all'art. 1 della stessa legge; in tale ipotesi il candidato deve allegare alla domanda di partecipazione alla selezione la scansione del certificato rilasciato dalla Commissione Medica per l'accertamento della disabilità – ex legge n. 68/99, completo della relazione conclusiva contenente eventuali limitazioni e/o prescrizioni specifiche. Per le domande di invalidità presentate a partire dal 1° gennaio 2010 tale certificato, che riporta la denominazione di "Accertamento della capacità globale ai fini del collocamento mirato", deve riportare anche la validazione definitiva dell'INPS. Il candidato inoltre deve indicare gli estremi dell'iscrizione nelle apposite liste del Collocamento Obbligatorio;
12. la graduatoria per la quale intende concorrere, per sezioni con lingua d'insegnamento italiana e/o per sezioni con lingua d'insegnamento slovena e/o per i posti di sostegno. Il candidato può concorrere anche a più graduatorie, purché in possesso degli specifici requisiti d'accesso richiesti da ciascuna di esse. Qualora il candidato non indichi alcuna graduatoria, verrà incluso d'ufficio nella sola graduatoria per le sezioni con insegnamento della lingua italiana;
13. la propria disponibilità per eventuali supplenze part-time: il candidato può concorrere per entrambi i profili orari. Qualora il candidato non indichi l'orario scelto, verrà incluso d'ufficio nella sola graduatoria per il tempo pieno;
14. il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso, con l'indicazione degli estremi del conseguimento. Gli italiani non appartenenti alla Repubblica devono produrre il titolo che dà luogo all'equiparazione, ovvero una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa allo stesso;

15. (ulteriore requisito per i candidati interessati ai posti con insegnamento in lingua slovena) il possesso di un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado o della licenza di scuola media, rilasciati da scuole statali con lingua d'insegnamento slovena, ovvero della specifica abilitazione all'insegnamento nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena;
16. (solo per i candidati interessati ai posti di sostegno) il possesso del titolo di specializzazione di cui all'art. 8 del D.P.R. 31/10/75 n. 970 ovvero all'art. 325 del D.Lvo 16 aprile 1994, n. 297 ovvero previsto dal Decreto M.U.R.S.T. 26 maggio 1998 emanato di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione, ovvero conseguito ai sensi del D.M. 24 novembre 1998, ovvero ai sensi del D.M. n. 287 del 30 novembre 1999 o ai sensi del D.M. n. 21 del 9 febbraio 2005 o ai sensi del D.M. n. 249 del 10 settembre 2010 o ai sensi del D.M. del 30 settembre 2011 o ai sensi del D.M. n. 948 del 1 dicembre 2016 del medesimo Ministero, con l'indicazione degli estremi del conseguimento;
17. i titoli di preferenza alla nomina, dettagliatamente descritti, dei quali il partecipante intende avvalersi. I titoli di preferenza sono quelli indicati all'art. 5 del presente avviso e vengono considerati in caso di parità di punteggio finale dei candidati idonei;
18. di avere/non avere prestato servizio come Istruttore Educativo (Scuole dell'Infanzia) con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze del Comune di Trieste;
19. l'elenco di tutti i servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze di altro Ente del Comparto FVG, in profili professionali uguali o analoghi, per contenuti di mansioni e fascia di età dell'utenza, a quello messo a selezione, con la specificazione esatta e puntuale dei seguenti dati per ciascun periodo lavorato: profilo professionale, periodo, ente, tipologia del servizio, indicazione della percentuale del servizio reso a part-time sul totale dell'orario stabilito per il tempo pieno;
20. la conformità agli originali delle scansioni allegate alla domanda di partecipazione, relative ai titoli dichiarati (ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000);
21. solo in caso di disabilità ovvero di condizioni particolari che richiedano l'utilizzo di ausili e/o di una attenzione specifica da parte della Commissione Giudicatrice per garantire l'adeguato svolgimento della prova: eventuali ausili e/o eventuali tempi aggiuntivi necessari in sede d'esame, possibilmente attestati da una certificazione medica che specifichi gli elementi essenziali per l'adeguato svolgimento della prova. In caso di mancata presentazione di detta certificazione, la Commissione Giudicatrice provvederà in modo autonomo ad individuare la modalità più opportuna a garantire il corretto svolgimento della prova. La certificazione medica deve essere presentata mediante scansione dell'originale di tale attestazione, come allegato della domanda, in formato PDF.

Il candidato deve allegare alla domanda la scansione di un documento d'identità valido. Il candidato apporrà comunque la propria firma autografa sul documento riepilogativo della propria domanda, ai fini della validazione e conferma definitiva delle dichiarazioni rese e della veridicità degli allegati presentati in via telematica, se l'accesso è avvenuto in forma anonima. Se il candidato accede alla domanda on line tramite identificazione digitale SPID, CIE o CNS (autenticazione forte), non è richiesta la firma né la scansione della domanda, in quanto il soggetto è già stato identificato dal sistema.

Qualora il candidato, a causa di impedimenti fisici, non sia in grado di firmare la domanda di partecipazione, dovrà fornire un'attestazione medica (è sufficiente una certificazione del medico curante/di base) che indichi la causa della mancata sottoscrizione. Per l'invio di detta attestazione si prega di contattare l'Ufficio Concorsi.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i casi di dispersione, ritardo, disagio di comunicazione ai candidati, dovuti ad inesatte indicazioni del recapito, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disagi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione, per quanto possibile, accerta d'ufficio il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione e dei titoli dichiarati dai candidati; pertanto, gli stessi sono invitati a compilare la domanda in modo corretto ed esauritivo, leggendo attentamente il bando e le istruzioni per la compilazione allegate alla stessa.

Vengono controllate tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto notorio, rilevanti, prodotte dai candidati in caso di loro assunzione.

Le eventuali condanne penali, i provvedimenti definitivi di misure di prevenzione e i procedimenti penali pendenti, ai fini della compatibilità con l'assunzione, di norma vengono accertati e valutati antecedentemente all'assunzione stessa, ai sensi dell'art. 12 del "Regolamento sulla disciplina delle selezioni e delle altre procedure di assunzione del Comune di Trieste".

LE DICHIARAZIONI RELATIVE AL POSSESSO DEI TITOLI VALUTABILI, NONCHÉ IL POSSESSO DEI REQUISITI PER USUFRUIRE DELLA RISERVA DISPOSTA AI SENSI DELLA L. 68/99 DEI TITOLI DI PREFERENZA DI CUI ALL'ART. 5 DELL'AVVISO DI SELEZIONE, DEVONO ESSERE RESE NELLA FORMA DELL'AUTOCERTIFICAZIONE. QUALORA LE DICHIARAZIONI RESE DOVESSERO RISULTARE MENDACI, SI PROVVEDERÀ A RIMUOVERE IL NOMINATIVO DEL CANDIDATO DALLA GRADUATORIA E A DARE CORSO ALLE DENUNCE PENALI PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA. E' CONSIGLIATO ALLEGARE ALLA DOMANDA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DI TUTTI I TITOLI DICHIARATI, PER CONSENTIRE LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA IN TEMPI BREVI.

SI PREGA DI NON ALLEGARE DOCUMENTAZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRESTATI PRESSO IL COMUNE DI TRIESTE.

E' OBBLIGATORIO ALLEGARE alla domanda di partecipazione la scansione di un VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.

Le dichiarazioni relative ai titoli di preferenza e/o precedenza dovranno contenere in modo assolutamente preciso, completo, chiaro ed univoco il contenuto qualitativo, quantitativo e temporale dei medesimi al fine di consentirne la valutazione ai sensi dei criteri riportati nel presente avviso di selezione.

I requisiti specifici e generici per accedere alla selezione e i titoli di preferenza e/o precedenza devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione e il loro possesso deve perdurare anche al momento dell'assunzione (eccezione per diversamente abili per i quali non è richiesta l'iscrizione al collocamento obbligatorio al momento dell'assunzione). Il candidato deve espressamente richiedere di usufruire dei titoli di preferenza e/o riserva nella domanda di ammissione, pertanto la mancanza di tale richiesta esonera l'Ente dall'effettuare qualsiasi valutazione e/o accertamento dell'esistenza del diritto .

ART.4 ESCLUSIONI E REGOLARIZZAZIONI

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla prova. L'accertamento dei requisiti, sulla base delle sole dichiarazioni rese, verrà effettuato, di norma, per tutti i candidati inseriti nella graduatoria finale.

Nel caso venga effettuata la verifica dei requisiti d'accesso antecedentemente all'effettuazione delle prove, in presenza di obiettivi dubbi sul possesso dei requisiti stessi, avuto riguardo sia all'interesse del candidato sia al corretto svolgimento delle prove stesse, l'Amministrazione può comunque disporre l'ammissione alla procedura selettiva con riserva. Lo scioglimento della riserva è subordinato alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti.

I candidati in difetto dei requisiti prescritti dal presente avviso verranno esclusi con provvedimento motivato del Responsabile di Posizione Organizzativa Gestione del Fabbisogno di Personale. La comunicazione dell'adozione del provvedimento verrà effettuata all'indirizzo indicato nella domanda d'ammissione tramite lettera raccomandata A.R. ovvero all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, qualora indicato. L'esclusione per carenza dei requisiti d'accesso può avvenire in qualsiasi fase della procedura selettiva.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato al momento dell'assunzione, in relazione ai soli candidati che vengono assunti. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta, comunque ed in qualunque momento, l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva, ovvero il diniego alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, ovvero la risoluzione del rapporto di lavoro. Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti verrà cancellato dalla graduatoria.

Sono considerate IRREGOLARITÀ NON SANABILI, che comportano l'esclusione dalla procedura selettiva, quelle di seguito elencate:

- **mancata indicazione nella domanda d'ammissione del nome, cognome, data di nascita, comune di nascita, comune di residenza, indirizzo presso il quale far pervenire le comunicazioni relative alla selezione, laddove non desumibili implicitamente dalla documentazione allegata o dal contesto della domanda stessa;**
- **presentazione della domanda con modalità diverse da quella telematica;**
- **presentazione della domanda oltre il termine indicato all'art. 2 del presente avviso;**
- **mancata allegazione della scansione di un valido documento di riconoscimento e/o della scansione della propria domanda firmata con firma autografa nel caso di accesso in forma anonima, come meglio specificato all'articolo 3 del presente avviso di selezione.**

Per altre eventuali inesattezze o carenze di carattere formale nella domanda di ammissione relative ai soli requisiti d'accesso, l'Amministrazione ha facoltà di chiedere la regolarizzazione, fissando, a tale scopo, un termine non inferiore a giorni 5. Il termine potrà essere inferiore se il candidato, per motivi di celerità, verrà autorizzato a trasmettere via posta elettronica i dati necessari all'integrazione della domanda. La mancata regolarizzazione entro detto termine, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella richiesta, comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

Si precisa che, oltre il termine previsto per la presentazione delle domande, non verrà consentita la regolarizzazione di dichiarazioni incomplete o imprecise relative ai titoli che

danno diritto a precedenza e/o preferenze, che in questo caso non verranno presi in considerazione.

Qualora il provvedimento di esclusione sia già adottato e comunicato al candidato antecedentemente alle prove, questi verrà ammesso alle stesse, purché abbia provveduto a notificare all'Amministrazione la proposizione di un ricorso ai sensi di legge, antecedentemente all'effettuazione delle prove stesse.

ART.5 TITOLI DI PREFERENZA

Nelle procedure selettive pubbliche, a tempo indeterminato o a tempo determinato, le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di merito sono, nell'ordine, quelle di seguito elencate:

1. Insigniti di medaglia al valor militare;
2. Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti;
3. Mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. Mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. Orfani di guerra;
6. Orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. Orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. Feriti in combattimento;
9. Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglie numerose (per famiglia numerosa si intende quella con oltre 5 componenti conviventi di cui uno solo sia percettore di redditi);
10. Figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. Figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. Figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico o privato;
13. Genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. Genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. Genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16. Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo per almeno un anno presso il Comune di Trieste, con riguardo alla durata del servizio stesso (il servizio prestato a tempo parziale viene valutato in misura proporzionale rispetto al tempo pieno). Si considera lodevole servizio quello prestato senza incorrere in sanzioni disciplinari, superiori al rimprovero, nei due anni precedenti la data di scadenza del bando;
18. Coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico (si considerano a carico i figli conviventi, anche maggiorenni purché il reddito di quest'ultimi non superi quello indicato dalle norme vigenti al momento della pubblicazione del bando per usufruire delle detrazioni fiscali; si considerano figli a carico anche i figli minori, non conviventi, per i quali il candidato contribuisca al mantenimento);
19. Invalidi e mutilati civili;
20. Militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di posizione in graduatoria e di titoli di preferenza, ha diritto alla preferenza il candidato che abbia prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche, con riguardo alla durata del servizio stesso. Si precisa che il servizio prestato a tempo parziale viene valutato in misura proporzionale rispetto al servizio a tempo pieno.

Se la parità permane dopo la valutazione dei titoli preferenziali, compreso quello di cui al comma precedente, ovvero in mancanza di questi, è preferito il candidato più giovane d'età ai sensi dell'art. 2, comma 9, Legge 16 giugno 1998, n.191.

Si ricorda che i titoli di preferenza, per essere considerati, devono essere necessariamente dichiarati nell'apposita sezione della domanda di ammissione.

I titoli di preferenza devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione ed il possesso deve perdurare anche al momento dell'assunzione.

Antecedentemente all'approvazione della graduatoria, viene accertato il reale possesso dei titoli di preferenza dichiarati, solo qualora gli stessi incidano sulla posizione in graduatoria del candidato.

ART. 6 TITOLI VALUTABILI

Viene effettuata la valutazione dei titoli sotto specificati e secondo i criteri di seguito riportati.

***** TITOLI DI SERVIZIO - MASSIMO 20 PUNTI*****

I titoli relativi ai servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato **nei 10 anni antecedenti all'apertura della presente selezione (19/12/2008 – 18/12/2018)** sono valutati nel modo seguente:

- servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato presso le **SCUOLE DELL'INFANZIA** alle dipendenze del **COMUNE DI TRIESTE** nel profilo di istruttore educativo (scuole dell'infanzia):
PUNTI 0,3 per mese o frazione di mese di almeno 16 giorni.
- servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato presso le **SCUOLE DELL'INFANZIA** alle dipendenze di un altro Ente del **COMPARTO UNICO FVG** nel profilo di istruttore educativo (scuole dell'infanzia):
PUNTI 0,1 per mese o frazione di mese di almeno 16 giorni.

Per i titoli di servizio che si prolunghino oltre la data di pubblicazione all'Albo Pretorio On Line del presente avviso, verrà considerata data finale, ai fini della valutazione, la data di pubblicazione stessa (**18 dicembre 2018**).

L'eventuale servizio a tempo parziale verrà valutato in misura proporzionale rispetto al servizio a tempo pieno.

Tutti i periodi di servizio, distintamente se alle dipendenze del Comune di Trieste o di altri Enti del Comparto Unico FVG, verranno sommati per determinare il numero totale di giorni lavorati e divisi per 30 per determinare il numero intero di mesi. La frazione di mese restante di almeno 16 giorni viene conteggiata come mese intero, mentre non viene conteggiata se inferiore ai 16 giorni.

Il servizio prestato alle dipendenze del Comune di Trieste sarà rilevato d'ufficio.

ART. 7
PROVA – MASSIMO 100 PUNTI

La prova, alla quale i candidati sono ammessi con riserva e alla quale è **obbligatorio partecipare a pena di esclusione**, ha lo scopo di valutare le conoscenze possedute dal candidato per lo svolgimento delle attività previste nelle scuole dell'infanzia comunali, mediante soluzione, in tempi predeterminati, di appositi quiz a risposta multipla, sia psicoattitudinali sia riguardanti le seguenti materie di carattere tecnico:

1. pedagogia e psicologia dell'età evolutiva, con particolare attenzione alla fascia 3-6 anni;
2. processi di socializzazione: la relazione bambino/bambino e bambino/adulti nella fascia 3-6 anni;
3. progettazione educativa e didattica nella scuola dell'infanzia: finalità, contenuti, metodologie e documentazione;
4. il gioco nella scuola dell'infanzia: forme, significati e aspetti evolutivi;
5. modalità e contenuti dei rapporti con le famiglie e della gestione a rete dei servizi territoriali nelle scuole dell'infanzia;
6. inserimento dei bambini in condizione di fragilità;
7. cenni sulla regolamentazione nazionale e comunale delle scuole dell'infanzia (L. n. 107/2015, Orientamenti della scuola dell'infanzia alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia-DM 254/2012, Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste);
8. cenni sul funzionamento degli Enti Locali (D. Lgs. n. 267/2000);
9. diritti e doveri del pubblico dipendente e codice di comportamento (DPR n. 62/2013);
10. norme in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 101/2018);
11. norme in materia di anticorruzione (D. Lgs. n. 97/2016 e L. n. 179/2017).

La prova si svolgerà secondo il seguente calendario:

LUNEDI' 4 MARZO 2019 – ORE 11
PALATRIESTE (PALARUBINI ALLIANZ DOME) – VIA FLAVIA N. 3
TRIESTE

Tale avviso costituisce notifica agli interessati circa la data di effettuazione della prova, in quanto non verranno effettuate comunicazioni personali.

OGNI EVENTUALE VARIAZIONE RIGUARDANTE LA PROVA VERRA' PUBBLICATA SUL SITO INTERNET DEL COMUNE DI TRIESTE NELLA SEZIONE BANDI E CONCORSI – GRADUATORIE.

I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova nel giorno, ora e luogo di convocazione, muniti di valido documento di riconoscimento. Coloro che non vi si presentino, per qualsiasi motivo, ovvero i candidati che dopo essere stati identificati

dichiarino di non voler più sostenere la prova, sono considerati rinunciatarî e non interessati alla procedura concorsuale, e pertanto non saranno inclusi nella graduatoria.

I candidati sono ammessi con riserva alla prova e l'accertamento dei requisiti, di norma, verrà effettuato solamente per i candidati inclusi nella graduatoria finale.

La prova consiste nella risoluzione di 80 quesiti a risposta multipla, di cui 10 a carattere psicoattitudinale e 70 riguardanti le materie tecniche sopra riportate. La correzione potrà avvenire a mezzo di strumenti informatici. Ad ogni risposta corretta verranno assegnati 1,25 punti; ogni risposta errata, non data o doppia verrà valutata 0 punti.

La prova si ritiene superata se il candidato risponde correttamente ad almeno il 60 per cento delle domande.

Qualora la predisposizione dei quesiti e delle griglie di correzione della prova venga affidata ad una ditta esterna, la Commissione Giudicatrice della selezione presenzierà alla prova, al fine di garantire l'osservanza delle regole generali che presiedono al corretto svolgimento delle procedure selettive.

Il giorno di effettuazione della prova la Commissione comunicherà ai candidati le modalità con le quali verranno informati dell'esito della prova stessa.

ART. 8

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata (somma del punteggio attribuito ai titoli specificati all'art. 6 e della votazione riportata nella prova), con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del presente bando.

Ai candidati potranno essere richieste entro un prefissato termine eventuali autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto notorio, relative a titoli di preferenza o riserva dei quali il candidato intende avvalersi, già dichiarate dal medesimo nella domanda di partecipazione al concorso. I candidati che non forniranno le autocertificazioni richieste entro il termine assegnato non potranno usufruire della riserva o della preferenza dichiarata.

Verranno formulate tre graduatorie, distinte per sezioni con lingua d'insegnamento italiana, con lingua d'insegnamento slovena e per posti di sostegno. Tali graduatorie saranno ulteriormente suddivise tra disponibilità al tempo pieno e disponibilità al tempo parziale.

Le graduatorie verranno approvate con provvedimento del Responsabile di Posizione Organizzativa Gestione del Fabbisogno di Personale. Tale provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio On Line del Comune per 15 giorni.

Le graduatorie saranno pubblicate anche nel sito Internet per 15 giorni successivamente alla loro approvazione.

Notizie sulla posizione nella graduatoria potranno essere richieste anche telefonicamente.

Le graduatorie avranno validità triennale e nel corso della loro validità potranno essere utilizzate per ogni esigenza di assunzione a tempo determinato nel profilo che interessa, subordinatamente all'utilizzo della graduatoria di una eventuale selezione pubblica che dovesse essere bandita per la copertura di posti a tempo indeterminato nel medesimo profilo professionale.

ART. 9

PRESENTAZIONE DOCUMENTI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria saranno assunti compatibilmente con le disposizioni normative in vigore al momento delle rispettive assunzioni e sulla base delle necessità segnalate dall'Area Scuola, Educazione, Cultura e Sport e subordinatamente alla verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di pareggio di bilancio e di limiti alla spesa del personale.

Qualora il ricorso contro l'esclusione dalla prova concorsuale venga notificato a questa Amministrazione antecedentemente alla prova stessa, il candidato ricorrente viene ammesso, con riserva, a sostenerla.

Le supplenze saranno conferite secondo le modalità stabilite dal Regolamento delle supplenze.

L'assunzione avverrà tramite la stipulazione di un contratto di lavoro individuale a tempo determinato regolato dalla normativa vigente, sottoscritto dal Dirigente competente dell'Area Scuola, Educazione, Cultura e Sport o da un suo delegato.

L'Amministrazione accerterà, di norma prima di procedere alla stipulazione del contratto, l'idoneità fisica all'impiego mediante una visita medica effettuata dal medico competente. Qualora il candidato abbia dichiarato nella domanda di ammissione alla selezione di rientrare in uno dei casi previsti dell'art. 1 della L. 68/99 (legge che tutela l'inserimento lavorativo delle persone disabili), o qualora tale condizione venga comunque portata a conoscenza dell'Ente in un momento successivo, al fine di tutelare la salute del candidato stesso rispettando la disposizione contenuta nell'art. 10 della medesima legge, secondo la quale il datore di lavoro non può chiedere al disabile una prestazione non compatibile con le sue minorazioni, il candidato verrà obbligatoriamente sottoposto a visita medica con il medico di fiducia dell'Ente per accertare l'idoneità fisica all'impiego ed in tale sede il candidato dovrà esibire copia semplice del certificato rilasciato dalla Commissione Medica per l'accertamento della disabilità – ex legge n. 68/99, completo della relazione conclusiva contenente eventuali limitazioni e/o prescrizioni specifiche. Per le domande di invalidità presentate a partire dal 1° gennaio 2010 tale certificato, che riporta la denominazione di accertamento della capacità globale ai fini del collocamento mirato, dovrà riportare anche la validazione definitiva dell'INPS. In mancanza di tale certificato il medico di fiducia dell'Ente non potrà esprimere il giudizio sull'idoneità fisica alla mansione oggetto della selezione e non si potrà pertanto procedere all'assunzione. Qualora il candidato non sia ancora in possesso della documentazione medica completa della relazione conclusiva la visita di accertamento dell'idoneità fisica verrà rimandata a dopo il ricevimento della suddetta documentazione; nel frattempo non si potrà procedere con l'assunzione.

In caso di esito impeditivo conseguente all'accertamento sanitario condotto, non si farà luogo all'assunzione.

I candidati, nel termine che verrà loro indicato, dovranno, sotto la loro responsabilità, dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.L.vo n.165/2001. In caso contrario, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova amministrazione.

Qualora i candidati non producano la documentazione di cui sopra, entro il termine loro assegnato, l'Amministrazione comunicherà agli stessi che non darà luogo alla stipulazione del contratto.

L'assunzione è subordinata ad un periodo di prova, come definito dall'art. 69 del Regolamento sulla disciplina delle selezioni e delle altre procedure di assunzione del Comune di Trieste. Il lavoratore assunto

a tempo determinato, in relazione alla durata prevista da ogni singolo rapporto di lavoro, è sottoposto ad un periodo di prova non superiore a 2 settimane per i rapporti di lavoro di durata fino a 6 mesi e di 4 settimane per quelli di durata superiore. Per rapporti di lavoro di durata inferiore a due settimane, il periodo di prova sarà coincidente con la durata del rapporto stesso, non potendo comunque protrarsi oltre tale termine. Il periodo di prova si applica ad ogni singolo contratto. Per il personale educativo supplente, il periodo di prova deve essere ripetuto anche se vi sono più contratti nel medesimo anno scolastico.

Il mancato superamento del periodo di prova comporta l'esclusione dalle graduatorie per l'intero periodo di validità delle stesse.

ART. 10 COMUNICAZIONI PARTICOLARI

Contro gli atti della procedura concorsuale è ammesso il ricorso al T.A.R. per il Friuli – Venezia Giulia entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto, oppure il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. Il termine per la proposizione del ricorso decorre dalla notificazione o dalla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio On Line del Comune di Trieste, ovvero, quando tali forme di comunicazione non sono previste, dalla conoscenza dello stesso da parte del candidato.

Qualora il ricorso contro l'esclusione dalla prova concorsuale venga notificato a questa Amministrazione antecedentemente alla prova stessa, il candidato ricorrente viene ammesso, con riserva, a sostenerla.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi della legge 10 aprile 1991 n. 125.

Sui posti conferiti con incarico annuale, il cui numero sarà definito all'inizio di ogni anno scolastico, opera la riserva del 7% in favore dei lavoratori diversamente abili di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68. Non possono, invece, usufruire della riserva i soggetti di cui all'art. 18 della L. 68/99, in quanto la quota di riserva disposta in loro favore sul numero di dipendenti dell'Amministrazione comunale di Trieste, risulta già soddisfatta.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del regolamento UE n. 2016/679 – GDPR 2016/679 - il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. In particolare, secondo l'art. 13 di tale decreto, si informa che il trattamento viene eseguito nell'ambito della procedura selettiva, al fine del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici vengono conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno essere resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le norme poste dalla legge 241/90. Il responsabile del trattamento è la Dirigente del Servizio Risorse Umane.

Il Responsabile della protezione dati (DPO) è l'Avvocato Michele Gorga, Piazza dell'Unità n. 4 – 34121 Trieste, e.mail: dpo.privacy@comune.trieste.it.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, è il Responsabile della Posizione Organizzativa Gestione del Fabbisogno di Personale.

Il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio avverrà mediante richiesta di conferma del loro contenuto da inviare alle varie Amministrazioni.

Le autocertificazioni prodotte dai candidati hanno la stessa validità della documentazione che sostituiscono, pertanto l'effettuazione dei controlli non rallenta la procedura selettiva e non impedisce l'instaurazione di rapporti di lavoro prima della conclusione degli stessi. Qualora l'esito del controllo mettesse in evidenza una falsa dichiarazione, si procederà all'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, ovvero alla decadenza dalla graduatoria, ovvero alla risoluzione del rapporto di lavoro, qualora il candidato sia già stato assunto, fermo restando l'inoltro degli atti all'autorità giudiziaria.

L'Amministrazione comunale, ove ricorrano motivi di interesse pubblico, ha facoltà di riaprire, prorogare, modificare o revocare l'avviso di selezione, secondo quanto previsto dall'art. 23 del vigente "Regolamento sulla disciplina delle selezioni e delle altre procedure di assunzione del Comune di Trieste".

Il presente avviso di selezione è stato predisposto in conformità alla normativa del vigente "Regolamento sulla disciplina delle selezioni e delle altre procedure di assunzione del Comune di Trieste", al quale si fa rinvio.

Chiunque può, in qualsiasi momento, prendere visione del citato Regolamento e una copia dello stesso viene messa a disposizione dei candidati nelle sedi dove si svolgono le prove selettive.

E' consentito a tutti i candidati l'accesso a tutti gli atti a rilevanza esterna della procedura selettiva. I verbali della Commissione Giudicatrice possono costituire oggetto di richiesta di accesso da parte di coloro che vi hanno interesse per la tutela di posizioni giuridicamente rilevanti. La tutela della riservatezza dell'autore non può giustificare il diniego di accesso agli elaborati dello stesso, poichè tali elaborati sono redatti proprio per essere sottoposti al giudizio altrui nella competizione concorsuale.

I candidati di procedure concorsuali, che hanno diritto di accesso ai documenti possono non solo prendere visione ma anche ottenere copia dei verbali, dei propri elaborati e degli elaborati degli altri candidati, a proprie spese. I candidati che accedono ai documenti della procedura, per la presa visione o per l'estrazione di copia, dovranno sottoscrivere l'impegno a non diffondere gli elaborati degli altri candidati e a servirsene esclusivamente per l'eventuale tutela giurisdizionale delle loro posizioni.

Qualora gli elaborati consistano in soluzioni di domande o quiz predisposti da aziende specializzate nella selezione del personale, e nel contratto di affidamento sia stato specificato che l'azienda rimane proprietaria del testo dell'esame, e pertanto non ne sia consentita la diffusione, i candidati che accedono ai documenti della procedura, per la presa visione o per l'estrazione di copia, dovranno sottoscrivere l'impegno a non diffondere il testo della prova e a servirsene esclusivamente per l'eventuale tutela giurisdizionale delle loro posizioni.

L'accesso, ai candidati che desiderano prendere visione degli elaborati, sarà consentito, successivamente al termine delle operazioni di correzione e non oltre ai 120 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva, senza alcuna formalità, rivolgendosi direttamente all'Ufficio Concorsi ed Assunzioni nelle ore di apertura al pubblico. L'accesso sarà inoltre consentito nei termini previsti per l'esercizio dell'azione penale.

Per l'estrazione di copie il candidato dovrà presentare richiesta scritta e motivata alla Dirigente del Servizio Risorse Umane.

I portatori di interessi diffusi non sono legittimati a chiedere visione e copia dei verbali, poiché il procedimento concorsuale coinvolge immediatamente le situazioni soggettive di coloro che partecipano alla selezione e non anche interessi superindividuali di associazioni o comitati, la cui tutela rientri nei loro fini istituzionali.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi e Assunzioni del Comune di Trieste, Largo Granatieri n. 2, V piano, tel. 0406754757/ 0406754839/ 0406754911/ 0406754841, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e nelle giornate di lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.00, esclusi festivi.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

dott.ssa Manuela SARTORE



ISTRUTTORE EDUCATIVO (SCUOLE DELL'INFANZIA)

Dipendente preposto alla realizzazione del processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, psichico e fisico dei minori sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dall'ordinamento scolastico. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio. In attuazione dell'autonomia scolastica, i docenti, nelle attività collegiali, elaborano attuano e verificano per gli aspetti pedagogici/didattici il piano dell'offerta formativa adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento.

Il profilo professionale in questione è costituito da competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano con il maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.